

*MISURE
COMPENSATIVE*

*MISURE
DISPENSATIVE*

LA SCUOLA SECONDARIA

ROSY TAVAZZANI MONTANI

DIAGNOSI

Sintesi diagnostica

Centrale (Intelligenza)

Linguaggio verbale:
disturbo recettivo
disturbo produttivo

Letture e Scrittura

Processamento numerico

Area Visuo – Spaziale – Prassica

Conclusioni

La DISLESSIA

Disabilità di origine congenita e di natura neuropsicologica IMPEDISCE a soggetti Intellettivamente normodotati

di AUTOMATIZZARE la

LETTURA

e quindi di renderla sciolta e scorrevole

Utilizzo della LETTURA

DECODIFICA COMPrensIONE

Livelli di dislessia:

MAGGIORMENTE compromessa è la capacità
di decodifica

MINORE è la comprensione del testo

L'ENERGIA MENTALE CHE VIENE USATA
NELLA DECODIFICA E' QUINDI TOLTA AL
PROCESSO DI COMPrensIONE DEL TESTO

STRATEGIE
PER ATTIVARE I PROCESSI
ALTI

LETTURA = COMPrensIONE =
STUDIO

- 1) AIUTI
- 2) MODALITA'

Aiuti

MODALITA'

- 1) LETTURA DI ALTRI
- 2) LETTURA ATTRAVERSO COMPUTER
O ALTRO:
 - Programma CARLO
 - Libro Parlato
- 3) REGISTRARE SINTESI DI LEZIONI
- 4) UTILIZZARE SUSSIDI AUDIOVISIVI
- 5) SCRIVERE ALLA LAVAGNA IN
GROSSO E IN **STAMPATELLO**
MAIUSCOLO E POCHE **PAROLE-**
CHIAVE
- 6) USARE MAPPE CONCETTUALI
- 7) USARE SCHEMI
- 8) LAVORARE PER LEGAMI LOGICI
(es. più la parola è vicino al centro e più è importante)

9) RIASSUNTI

SCRITTURA

COMPROMESSA DA:

DISGRAFIA

DISORTOGRAFIA

USO SCORRETTO DELLA
GRAMMATICA

E' IMPORTANTE **LIBERARE**
L'IDEAZIONE/PIANIFICAZIONE DA
CIO' CHE COMPROMETTE LA
SCRITTURA

METODI E STRUMENTI UTILI A “LIBERARE” LA SCRITTURA

1) DETTATURA ALL'INSEGNANTE

2) LAVORI COOPERATIVI

3) DETTATURA AL
REGISTRATORE

(UTILE SOPRATTUTTO PER LA LINGUA
STRANIERA)

4) USO DEL COMPUTER

5) VALUTAZIONE CHE NON
TENGA CONTO DI ERRORI DOVUTI
AL DISTURBO DI **DSA**

VALUTARE CONSIDERANDO I DSA

- **NON CALCOLARE GLI ERRORI DI TRASCIZIONE**
- **NON CALCOLARE GLI ERRORI ORTOGRAFICI**
- **NON CALCOLARE IL TEMPO IMPIEGATO**
- **TENER CONTO DEL PUNTO DI PARTENZA E DEI RISULTATI CONSEGUITI**
- **PREMIARE I PROGRESSI E GLI SFORZI**

LE VERIFICHE

- E' consigliato l'uso prevalente di **verifiche orali**
- **Programmate**
- **Guidate** con domande circoscritte e univoche (non domande con doppia negazione)
- Le **verifiche scritte** andranno proposte in stampato maiuscolo, se pare utile, corpo 16
- Dividere le richieste per **argomento** con un titolo ed evidenziare la parola-chiave (Es. ILLUMINISMO
1- Quali sono i valori dell'Illuminismo?)
- Preferire le verifiche **strutturate**
- Partire dalle richieste **più facili** aumentando gradualmente la difficoltà

DISCALCULIA EVOLUTIVA (D.E.)

Disabilità di origine congenita e di natura neuropsicologica che impedisce a soggetti normodotati di raggiungere adeguati livelli di rapidità e di correttezza in

Operazioni di calcolo:

- Calcolo a mente (anche molto semplice)
- Algoritmo delle operazioni in colonna
- Immagazzinamento di fatti numerici come le tabelline

Processamento numerico:

- Enumerazione avanti ed indietro
- Lettura e scrittura di numeri
- Giudizi di grandezza tra numeri

DISCALCULIA EVOLUTIVA

È una disabilità che riguarda la parte **esecutiva** della matematica e ostacola quelle operazioni che normalmente dopo un certo periodo di esercizio tutti i bambini svolgono **automaticamente** (senza la necessità di particolari livelli attentivi)

Tale attività a volte può ostacolare l'efficienza del ragionamento aritmetico e del problem solving matematico (concetti matematici, soluzione dei problemi), competenze che altrimenti sarebbero integre.

STRATEGIE D'AIUTO

- Uso della calcolatrice
- Uso della tavola pitagorica
- Uso di tavola riassuntiva delle formule matematiche
- Lettura del testo del problema
- Semplificazione del testo del problema e scrittura in stampato maiuscolo (visto l'elevato livello di comorbidity con la dislessia e)

VALUTARE CONSIDERANDO I DSA

- Non valutare gli errori di **calcolo**
- Non valutare gli errori di **trascrizione**
- Non calcolare il **tempo** impiegato
- Tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- Premiare i progressi e gli sforzi

COMUNICAZIONE ORALE

LA PRODUZIONE ORALE PUO' ESSERE
RESA PIU' DIFFICILE DA DUE
VARIABILI:

1. NECESSITA' DI MOLTO PIU'
TEMPO PER MEMORIZZARE
PAROLE NUOVE, A BASSA
FREQUENZA DI TIPO TECNICO
2. DISNOMIA PRESENTE ANCHE
NELLA COMUNICAZIONE SOCIALE

AIUTA DURANTE LE PROVE ORALI

- Avere **PROGRAMMATA** l'interrogazione
- Poter usare **SUPPORTI VISIVI** per il recupero del lessico che crea interferenza
- Avere **TEMPI** più lunghi per la risposta
- Atteggiamento **POSITIVO** da parte dell'insegnante, che possa incoraggiare

Metacognizione

**LA CONSAPEVOLEZZA
DELLE PROPRIE
DIFFICOLTA' CONSENTE
DI ABBANDONARE LA
PAURA.**

**ATTRAVERSO L'USO DI
MAGGIORI STRATEGIE SI
ARRIVA AD AVERE PIU'
SICUREZZA E DI
CONSEGUENZA PIU'
AUTONOMIA**

seBer

bia

“su”pis

ta,doq

moracco

gli

top

nno

erepues

odcor

nappi

amou

trasc

nal

ato

qcorn.

lapido

noi agiamo assolvendo:

COMPITI ASSOCIATIVI

È possibile svolgerne più d'uno
contemporaneamente

(es. guidare e parlare; leggere e
ascoltare musica ecc.)

Perché in automatismo

COMPITI COGNITIVI

È possibile svolgerne uno solo
per volta

La lettura per i dislessici è un
compito cognitivo